

**INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI TRIENNALI
da perseguirsi attraverso le risorse del FUN
per il triennio 2025-2027
ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera d), Codice del Terzo settore**



24 luglio 2024

INDICE

PREMESSA	3
PARTE I. ASSETTO TERRITORIALE DEI CSV E ORIZZONTE NORMATIVO	
1.1. Assetto territoriale dei CSV e principi dell'articolo 63 del CTS	4
1.2. Mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV	5
1.2.1. Base sociale dei CSV e principio della porta aperta	6
1.2.2. Organo di amministrazione e Presidente del CSV: durata dei mandati	7
1.2.3. Pubblicità e trasparenza	8
1.2.4. Contabilità separata per le risorse extra FUN	9
1.2.5. Organo di controllo interno al CSV	10
PARTE II. ASSETTO OPERATIVO DEI CSV E STRUMENTI	
2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV	12
2.2. Programmazione dei servizi	13
2.2.1. Indicazioni di metodo e tempistiche	13
2.2.2. Indicazioni di contenuto	14
2.2.3. Fondo unico risorse FUN	17
2.2.4. Strumenti operativi	19
2.2.5. Attività di CSVnet	20
2.3. Stato di Avanzamento della Programmazione (SAP)	21
2.4. Rendicontazione sociale dei servizi: prime indicazioni	22
CONCLUSIONI	24
Allegato Strumenti operativi 2025	26

PREMESSA

Il presente documento contiene gli *Indirizzi strategici generali triennali* (in seguito, *Indirizzi strategici*) da perseguirsi attraverso le risorse del Fondo unico nazionale (FUN) per il triennio 2025-2027.

A partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo settore, d'ora in poi CTS), nel 2017, dopo i primi anni di transizione tra il 2018 e il 2020, l'ONC ha deliberato gli *Indirizzi strategici generali triennali* per le annualità 2022-2024.

Il presente documento rappresenta quindi la seconda triennalità di indicazioni generali, come prevede la norma, in continuità con le precedenti: i presenti *Indirizzi strategici* 2025-2027 infatti si collegano direttamente ai precedenti, il cui contenuto deve ritenersi qui ancora integralmente valido.

Le indicazioni contenute negli *Indirizzi strategici* sono infatti un ventaglio di tracce definite dall'ONC, in materia di utilizzo delle risorse del FUN, che va ampliandosi negli anni e non sostituendosi; per comporre, in via graduale, il composito quadro d'azione entro il quale i CSV devono realizzare le proprie attività, in conformità del Codice del Terzo settore.

Il documento è strutturato in due parti.

La *Parte I* è dedicata al quadro normativo e all'assetto territoriale, intesi come orizzonte tematico entro il quale il CSV, ente del Terzo settore accreditato dall'ONC nell'Elenco nazionale dei CSV, è tenuto a muoversi. A seguito delle ultime due delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente sul percorso di definizione del numero dei CSV in Italia, in riferimento ai territori in deroga, e sul percorso di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV, questa parte del testo approfondisce alcune questioni specifiche e modalità operative, in costante riferimento agli articoli 61 e 63 del Codice e, in particolare, ai principi di erogazione dei servizi con le risorse del FUN (primo fra tutti, il principio di integrazione).

La *Parte II* è incentrata invece su aspetti più operativi dell'attività propria dei CSV e dei servizi da questi erogati ai volontari e agli enti di Terzo settore, secondo specifiche modalità e strumenti di programmazione e di rendicontazione. In questa parte del testo si segue il ciclo ormai consueto di Analisi dei bisogni, Programmazione dei servizi, SAP (Stato di avanzamento della programmazione) e Rendicontazione.

In considerazione dell'ultimo triennio trascorso, 2022-2024, nonché di quello precedente, 2019-2021, gli *Indirizzi strategici generali triennali* introducono un'impostazione pluriennale della programmazione dei CSV: per il 2025-2027 è infatti richiesta una programmazione triennale o piano generale triennale, che si costituisca di un'analisi del fabbisogno triennale e di strumenti operativi aggiornati, in modo che i CSV possano illustrare nel modo migliore le evoluzioni e i cambiamenti nell'erogazione efficace dei servizi al volontariato nazionale.

PARTE I. ASSETTO TERRITORIALE DEI CSV E ORIZZONTE NORMATIVO

1.1. Assetto territoriale dei CSV e principi dell'articolo 63 del CTS

A partire dalla delibera ONC di aprile 2024 sui territori in deroga, e successiva pubblicazione sul sito del *Percorso* dedicato, sono qui approfonditi alcuni elementi che, nel triennio 2025-2027, tracceranno il percorso dei territori in deroga: punto fondamentale di questo processo è il lavoro di integrazione tra CSV e mediante le Confederazioni regionali di CSV.

Ai sensi degli articoli 61, commi 2 e 3, e 64, comma 5, lett. c) del Codice del Terzo settore, l'ONC stabilisce il numero di enti accreditabili come CSV nel territorio nazionale.

Con delibera del 10 ottobre 2018, l'ONC ha stabilito infatti che sul territorio nazionale gli enti accreditabili come CSV sono 49 (a fronte dei 65 che, a quella data, già risultavano istituiti come CSV), distribuiti tra regionali, provinciali e interprovinciali. Esercitando le proprie facoltà, l'ONC ha inoltre concesso alcune deroghe che hanno interessato sei regioni – Calabria, Campania, Liguria, Piemonte, Puglia e Veneto – nelle quali operano tutt'ora più CSV di quanti dovrebbero, secondo la previsione normativa.

Decorsi cinque anni dalla suddetta delibera, all'esito della ricognizione territoriale sul numero dei CSV, svolta congiuntamente da CSVnet e Forum nazionale del Terzo settore – in linea con l'approfondimento già effettuato in via preliminare alla delibera del 10 ottobre 2018 – relativa alle situazioni territoriali in deroga, l'ONC, nel mese di aprile 2024, ha deliberato di confermare la validità, ad oggi, delle condizioni che, in ottobre 2018, avevano condotto l'ONC ad adottare alcune deroghe relativamente ai criteri di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 61 del Codice del Terzo settore.

Allo stesso tempo, l'ONC ha deliberato, nell'esercizio delle proprie funzioni di cui all'articolo 61, commi 2 e 3, e dell'articolo 64, comma 5, lett. c) del Codice del Terzo settore, di avviare, nel triennio 2025-2027, un percorso di monitoraggio e di valutazione dell'assetto territoriale, come definito ad ottobre del 2018 e confermato ad aprile 2024, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto della normativa prevista dall'articolo 61, comma 2 del Codice del Terzo settore.

Con la programmazione triennale 2025-2027, e per ciascuna annualità aggiornata, è richiesto a tutti i CSV attualmente accreditati, e in modo particolare a quelli degli ambiti territoriali oggetto di deroga, di illustrare in modo chiaro e preciso la concreta attuazione dei principi di cui all'articolo 63, comma 3 del CTS, e soprattutto del principio di integrazione (si veda *infra*, *Parte II*, 2.2.4. *Strumenti operativi*). Mediante tale declinazione, l'ONC potrà valutare, per i territori attualmente in deroga, la persistenza o meno di *specifiche esigenze territoriali del volontariato o di contenimento dei costi*, tali da giustificare l'eventuale permanere della deroga stessa.

Si ricorda, a tal proposito, che, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lett. e) del CTS, i CSV, soprattutto quelli che operano nella stessa regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi. Nel triennio qui considerato, i CSV dovranno

indicare se hanno provveduto ad eventuali attivazioni di forme di collaborazione che hanno portato ad esempio a una migliore gestione organizzativa; se hanno istituito le confederazioni regionali, ossia forme di aggregazione tra CSV presenti nelle medesime regioni, in modo da favorire lo sviluppo di economie di scala, l'aumento della qualità dei servizi offerti sui territori, l'alleggerimento dei carichi di lavoro all'interno delle strutture e l'aumento della platea di riferimento dei servizi erogati (centralizzazione di acquisti; servizi erogati congiuntamente; costi di gestione ottimizzati attraverso centralizzazioni, ecc.).

A titolo esemplificativo, se due o più CSV oggi attualmente in deroga, nel triennio 2025-2027, dimostreranno di essersi comunque integrati in modo efficace ed efficiente, soddisfacendo pertanto le esigenze del volontariato territoriale in un regime di contenimento dei costi, l'ONC potrà confermare la validità della deroga.

Allo stesso modo, l'eventuale persistenza di *specifiche esigenze territoriali del volontariato*, esplicitata in riferimento all'evoluzione della base sociale di ciascun CSV, secondo il così detto *principio della porta aperta*, al tasso di ricambio degli organi sociali, ai caratteri specifici del Terzo settore e dell'attività di volontariato su base territoriale, potrà essere valutata dall'ONC come elemento specifico per una conferma o meno della deroga.

In particolare, in merito all'applicazione del *principio della porta aperta*, i CSV sono tenuti ad inviare, ogni anno, il proprio elenco degli associati aggiornato, all'OTC competente territorialmente, in occasione della presentazione della programmazione dell'anno successivo (si veda *infra*, *Allegato Strumenti operativi 2025*).

Al termine del triennio 2025-2027, l'ONC adotterà la propria valutazione sull'assetto degli ambiti territoriali oggetto di deroga ai sensi dell'art. 61, comma 3, CTS. In caso di non conferma delle deroghe, l'ONC procederà all'adozione di una nuova delibera concernente gli ambiti territoriali che erano stati oggetto di deroga e definirà, quindi, l'avvio delle procedure di nuovo accreditamento ai sensi dell'articolo 61 del Codice del Terzo settore.

1.2. Mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. *b*) del Codice del Terzo settore, gli OTC svolgono anche la funzione di verificare periodicamente, almeno con cadenza biennale, il mantenimento da parte degli enti, già accreditati dall'ONC come CSV, dei requisiti di accreditamento di cui all'articolo 61, comma 1 del CTS. Questa funzione è svolta dagli OTC in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del CTS, alle disposizioni dello statuto dell'ONC e alle direttive di quest'ultima, nonché al proprio regolamento di funzionamento.

In data 23 maggio 2024, l'ONC ha deliberato, ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. *i*) e *j*) del CTS, la *Procedura per la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV* ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. *b*) del CTS. Con la suddetta *Procedura*, pubblicata sul sito della Fondazione ONC, sono stati individuati criteri obiettivi e imparziali cui anche gli OTC devono conformarsi nell'esercizio della loro funzione di verifica, anche secondo il principio della collaborazione e della sinergia.

La *Procedura* costituisce parte necessaria e integrante degli *Indirizzi strategici*, così come definiti dall'ONC ai sensi dell'art. 64, comma 5, lett. *d*) del CTS, per la triennalità 2025-2027, in quanto destinati agli enti di Terzo settore accreditati come CSV.

In particolare, la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV si traduce nel controllo delle previsioni statutarie e regolamentari, illustrate nell'articolo 61, comma 1, lettere dalla *a*) alla *m*) del CTS.

A tal proposito, si ricorda che i CSV sono tenuti a notificare tempestivamente all'ONC ogni eventuale modifica dello statuto adottata successivamente alla data di primo accreditamento come CSV.

Nello svolgimento della suddetta funzione di verifica, l'ONC e gli OTC sono chiamati preliminarmente a verificare che la composizione della base sociale (soci diretti) degli enti accreditati quali CSV continui ad essere conforme all'art. 61, comma 1 del CTS: ossia che la loro base sociale sia costituita da organizzazioni di volontariato e/o da altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile.

Se la base sociale dei CSV risulta conforme a tale previsione normativa, l'OTC prosegue verificando la presenza nello statuto dei requisiti di cui all'articolo 61, comma 1, lettere *a*)-*m*) del CTS e la loro concreta e corretta attuazione.

Si precisa inoltre che l'ONC, in fase di primo accreditamento, ha rivolto agli enti accreditati quali CSV una serie di raccomandazioni o indicazioni che, nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza degli enti, hanno consentito di suggerire loro le linee di indirizzo e di interpretazione statutaria da seguire.

Il recepimento o meno di tali raccomandazioni sarà approfondito al termine del triennio qui preso in considerazione, mediante l'invio, da parte del CSV all'OTC competente territorialmente, delle motivazioni sottese alle scelte fatte.

1.2.1. Base sociale dei CSV e principio della porta aperta

La base sociale dei CSV è un elemento importante ai fini dell'accREDITAMENTO degli ETS come CSV: ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. *i*) del CTS, l'ONC, nell'individuazione dei criteri e delle procedure di accREDITAMENTO dei CSV, deve tener conto anche della rappresentatività degli enti, espressa dal numero di enti associati.

Nella procedura di verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO, gli OTC sono quindi chiamati a verificare preliminarmente che la composizione della base sociale (soci diretti) degli enti accREDITATI quali CSV sia conforme all'articolo 61, comma 1, del CTS: ossia i CSV devono essere costituiti da organizzazioni di volontariato e/o da altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile.

Si considerano enti del Terzo settore gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 45 del CTS, e ai registri di settore, ai sensi dell'articolo 101, comma 3 del CTS. Pertanto, la base sociale di un CSV è conforme all'articolo 61, comma 1, del CTS quando tutti gli enti associati al CSV (soci diretti) risultano iscritti al RUNTS e ai registri di settore, ai sensi dell'articolo 101, comma 3 del CTS.

L'articolo 61, comma 1, lett. d) del CTS sancisce che il CSV debba prevedere nel proprio statuto *l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie.*

I CSV devono conseguentemente esplicitare in modo chiaro i criteri di adesione a socio e le modalità della richiesta di ammissione, in particolare sul proprio sito web e sulla Carta dei Servizi.

Per tale requisito, gli OTC sono chiamati quindi a verificare il rispetto da parte del CSV del *principio della porta aperta*, collegato direttamente alla propria base sociale e alla sua dinamicità, anche rispetto agli ETS del territorio iscritti al RUNTS.

Per il compimento di tale verifica è stato richiesto ai CSV di indicare il numero delle domande di ammissione presentate negli ultimi due anni dagli aspiranti soci, quante accolte, rigettate e in sospeso, con i relativi motivi.

1.2.2. Organo di amministrazione e Presidente del CSV: durata dei mandati

L'articolo 61, comma 1, lett. j) del CTS stabilisce che gli statuti degli enti accreditati quali CSV debbano prevedere un numero massimo di mandati consecutivi per coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di amministrazione nonché il divieto per la stessa persona di ricoprire la carica di presidente dell'organo di amministrazione per più di nove anni.

Nella procedura di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, gli OTC devono quindi controllare che la previsione statutaria, relativa al conteggio dei mandati consecutivi dei componenti dell'organo di amministrazione del CSV, sia rispettata, in conformità ai principi del Codice del Terzo settore. Di seguito alcune indicazioni specifiche in materia di mandati:

- qualora un componente dell'organo di amministrazione del CSV subentri in carica nel corso del mandato, tale mandato sarà da computarsi per intero, se svolto almeno per la metà della durata dell'intero mandato, nel conteggio del numero massimo di mandati consecutivi previsto da statuto, ai sensi dell'art. 61, c. 1, lett. j) del Codice del Terzo settore; qualora il componente subentri per un tempo inferiore alla metà del mandato, quest'ultimo non sarà computato;
- l'organo di amministrazione del CSV svolge le funzioni attribuitegli sino alla scadenza del termine di durata previsto da statuto e, alla scadenza di detto termine, deve essere rieletto;
- nel caso in cui l'ente accreditato quale CSV, alla scadenza dell'organo di amministrazione, non provveda all'elezione dello stesso e deliberi, quindi, la proroga dell'organo, l'ONC precisa che la deliberazione di proroga dovrà essere inviata all'OTC competente territorialmente e adeguatamente motivata, poiché la *prorogatio* è un istituto eccezionale. La *prorogatio* dovrà infatti essere contenuta entro i limiti temporali più brevi possibili;
- nel periodo di *prorogatio*, l'organo di amministrazione scaduto potrà compiere e adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità;

- il periodo di proroga deliberato dal CSV sarà computato nel conteggio dei nove anni quale limite massimo per la titolarità della carica di presidente dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 61, c. 1, lett. j) del Codice del Terzo settore;
- il periodo di proroga deliberato, se superiore a sei mesi, sarà altresì computato quale mandato intero nel conteggio del numero massimo di mandati consecutivi dei componenti dell'organo di amministrazione, ai sensi dell'art. 61, c. 1, lett. j) del Codice del Terzo settore;
- l'art. 101, comma 7, CTS prevede che *il divieto di cui all'articolo 61, comma 1, lettera j), non si applica alle cariche sociali in essere al momento dell'entrata in vigore del presente decreto e fino alla naturale scadenza del relativo mandato, così come determinato dallo statuto al momento del conferimento*. Ciò significa quindi che il divieto dell'articolo 61 non si applica al mandato iniziato prima del 3 agosto 2017.

Si ricorda infine che l'OTC competente territorialmente deve essere sempre prontamente informato dal CSV di ogni variazione intercorsa nella composizione degli organi del CSV: organo di amministrazione, presidente e organo di controllo (elezioni assembleari, dimissioni, subentri, ecc.).

1.2.3. Pubblicità e trasparenza

Tra i contenuti necessari dello statuto dell'ente accreditato quale CSV devono essere presenti anche *misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti*, in conformità all'articolo 61, comma 1, lett. m) del CTS. L'ONC intende esplicitare i concetti di trasparenza e pubblicità in relazione all'organizzazione dell'amministrazione e delle attività dei CSV, nonché alle loro modalità di realizzazione.

La trasparenza si configura come esigenza di chiarezza, comprensibilità, non equivocità dell'organizzazione dell'amministrazione e delle modalità di realizzazione delle attività dei CSV, laddove la pubblicità è uno stato di fatto dell'amministrazione e delle attività dei CSV.

In particolare, l'ONC pone l'attenzione sulla *trasparenza* intesa come apertura del CSV all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano, gli atti interni dell'ente e le disposizioni del Codice del Terzo settore, e sulla *pubblicità* intesa come impegno del CSV a informare tutti gli stakeholder in relazione alla propria situazione e al proprio andamento.

Tra le misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità, vi sono sicuramente l'adozione e la pubblicazione sul proprio sito, da parte dei CSV, della carta dei servizi, richiamata anche dall'articolo 63 del CTS; sul sito web del CSV la carta dei servizi deve essere di immediata reperibilità e facilmente scaricabile da ciascun visitatore del sito.

La carta dei servizi è intesa come misura diretta a favorire la pubblicità della propria attività e come strumento utile e dinamico; in questa ottica, è auspicabile, quindi, che i CSV aggiornino la carta dei servizi e la implementino, se necessario, durante l'anno. Ogni eventuale variazione della carta dei servizi deve essere tempestivamente comunicata dal CSV all'OTC territorialmente competente.

In particolare, la carta dei servizi deve essere intesa dai CSV come un documento con il quale l'ente assume una serie di impegni verso i volontari e le associazioni riguardo i servizi erogati, gli utenti, le modalità di

erogazione, le tempistiche e gli standard di qualità degli stessi; un “patto” fra il CSV, quale soggetto erogatore dei servizi, e gli utenti, siano essi volontari o associazioni.

Tra le misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità, in continuità con quanto indicato finora dall’ONC nelle proprie linee guida, vi è anche la pubblicazione sul sito internet di ciascun CSV della documentazione e delle informazioni utili sull’operato dell’ente: bilanci economici e sociali, contributi pubblici, statuto e regolamenti, base sociale, composizione degli organi sociali, ecc. In coerenza con questa interpretazione, l’ONC raccomanda ai CSV di garantire la trasparenza e la pubblicità della propria organizzazione interna e staff, anche attraverso la pubblicazione, sul proprio sito web, dei compensi riconosciuti a chi, di fatto, svolge funzioni dirigenziali/apicali all’interno del CSV.

1.2.4. Contabilità separata per le risorse extra FUN

L’articolo 61, comma 1 lett. c) del d.lgs. 117/17 prevede che gli enti accreditati quali CSV abbiano uno statuto che preveda, tra le altre cose, l’obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN.

Tenere la contabilità separata significa, per i CSV, introdurre un sistema di rilevazione contabile che tenga nettamente separate le attività o i settori in cui operano gli stessi, al fine di assicurare un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato, circa la situazione economica e patrimoniale dell’Ente, con riferimento ad ogni singola attività, sia realizzata con le risorse del FUN sia attuata con quelle dette extra FUN, perché derivanti da contributi diversi da quelli di cui all’articolo 62 del CTS.

Le risultanze di tale separazione contabile hanno un terminale espositivo nella redazione degli schemi di bilancio previsti per i CSV, quali enti di Terzo settore iscritti al RUNTS, nonché nei prospetti di rendicontazione delle attività FUN, richiesti annualmente dall’ONC.

Si tratta in sostanza, per i CSV, di individuare e ripartire ogni singolo onere, sostenuto nell’esercizio (anno) contabile, in maniera separata: oneri sostenuti per attività svolte in quanto CSV e quindi finanziate con “risorse FUN”, distinti dagli oneri sostenuti per quelle attività classificabili come extra FUN.

La classificazione di tali oneri è per i CSV, nella maggior parte dei casi, di immediata imputazione, in quanto si tratta, verosimilmente, di oneri c.d. “diretti”, ovvero sostenuti, ed oggettivamente imputabili, ad una delle attività svolte dall’Ente CSV e quindi riconducibili ad uno solo dei due tipi di gestione (FUN o “extra FUN”).

Più accurata è invece la ripartizione degli oneri c.d. “indiretti o generali”, ovvero quelli non direttamente imputabili ad una delle attività dell’ente CSV, ma attribuibili ad entrambi i tipi di gestione (FUN o “extra FUN”): si tratta ad esempio degli oneri sostenuti per il mantenimento della sede del CSV, quali locazioni, utenze, vigilanza, assicurazioni, ecc., o quelle spese riferite all’amministrazione e alla segreteria dell’ente CSV, quali la tenuta della contabilità, la gestione del personale, la Direzione generale, il Controllo dell’ente, ecc.; anche gli oneri finanziari possono rientrare in questa casistica (la distinzione tra oneri c.d. “diretti” e “indiretti” è già stata affrontata dall’ONC nelle *Linee guida 2024*, cui qui si rimanda).

Per tutti questi tipi di oneri, classificabili come “indiretti o generali”, il CSV dovrà applicare correttamente la contabilità separata in base alle due gestioni, FUN ed extra FUN, in modo che l’imputazione degli oneri sia congrua, equilibrata e, di norma, rapportata ai proventi del CSV.

Quest’ultimo è quindi tenuto ad inviare all’OTC competente territorialmente, già in fase di programmazione 2025, qualora gestisca anche risorse extra FUN, l’illustrazione della propria modalità di applicazione della contabilità separata degli oneri; tale esplicazione potrà anche seguire dei modelli proposti da CSVnet o concordati con CSVnet.

In definitiva, l’imputazione degli oneri a bilancio dei CSV deve essere, di norma, rapportata alla provenienza delle risorse FUN ed “extra FUN”, salvo deroghe validate dall’organo di controllo: l’assorbimento delle risorse economiche FUN, nella gestione delle attività del CSV, per gli oneri c.d. “indiretti” o di supporto generale, deve essere ripartita in modo equilibrato in base alla fonte di finanziamento FUN o “extra FUN”.

1.2.5. Organo di controllo interno al CSV

L’articolo 61, comma 1, lett. k) del CTS stabilisce che lo statuto dell’ente accreditato quale CSV debba prevedere, tra le altre cose, anche il diritto dell’OTC territorialmente competente di nominare un componente dell’organo di controllo interno del CSV con funzione di presidente e il diritto dei componenti di tale organo di assistere alle riunioni dell’organo di amministrazione del CSV.

L’ONC, nel rispetto del principio di autonomia ed indipendenza dei CSV, con gli *Indirizzi strategici generali* per la triennalità 2025-2027, intende fornire ai CSV alcune indicazioni affinché il sistema nazionale dei CSV sia omogeneo, in conformità agli obiettivi del CTS e nell’interesse primario del volontariato:

- in relazione all’organo di controllo interno al CSV, si raccomanda di nominare, per ogni membro effettivo di nomina del CSV, un membro supplente;
- laddove lo statuto dei CSV non preveda una diversa durata, l’organo di controllo ai sensi dell’art. 2400 del Codice civile resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- il compenso corrisposto dall’ONC al presidente dell’organo di controllo si calcola sulla quota assegnata annualmente dall’ONC, la cui tabella è pubblicata annualmente sul sito della Fondazione successivamente alla delibera del CdA, al netto di eventuali quote ulteriori che possono subentrare in corso d’anno (integrazioni, quote extra FUN, ecc.). Sul punto e su altre questioni relative al presidente dell’organo di controllo, l’ONC si riserva di pubblicare delle Linee guida che aggiornino quelle attualmente pubblicate (www.fondazioneonc.org/comunicazione/linee-guida-presidente-organo-di-controllo-2/).

Nell’interesse del volontariato e del corretto utilizzo delle risorse del FUN, si approfondisce di seguito, per quanto possibile, la questione legata alla funzione di revisione legale dei conti dei CSV.

Si premette, anzitutto, che la funzione di revisione legale, quando prevista dal CTS, ai sensi dell'articolo 31 e s.m.i., può essere affidata all'organo di controllo interno dell'ente – sempre se tutti i componenti siano iscritti all'albo dei revisori contabili – oppure è possibile assegnarla anche ad altri soggetti.

Se la nomina del revisore legale è obbligatoria, ai sensi dell'articolo 31 del Codice e s.m.i., gli oneri corrispondenti per la revisione legale graverebbero sulle due gestioni (FUN ed extra FUN) in relazione al peso che hanno e, a titolo esemplificativo, nella seguente modalità: posto il valore dell'assegnazione annuale FUN pari a 2 milioni di euro e il valore complessivo dei proventi pari a 3 milioni di euro, la ripartizione degli oneri sarebbe 2/3 a carico FUN e 1/3 a carico extra FUN.

Se, al contrario, la nomina del revisore legale non è obbligatoria, ma l'ente intenda comunque nominarlo, i relativi oneri sarebbero tutti a carico dell'ente su fondi extra FUN.

Gli oneri per la revisione legale dei conti, sia essa svolta dall'organo di controllo interno, sia essa affidata ad altro soggetto, graverebbero complessivamente sul FUN solo qualora fossero le sole risorse del FUN ad attivare, per due esercizi consecutivi, almeno due dei limiti previsti dall'articolo 31 del CTS e s.m.i..

PARTE II. ASSETTO OPERATIVO DEI CSV E STRUMENTI

2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV

Per l'annualità 2025-2027, si intende avviare un percorso strategico triennale di programmazione, introdotto e sostenuto da un'analisi dei bisogni, anch'essa triennale, che possa chiaramente esplicitare le necessità specifiche e prioritarie dei volontari e degli enti del Terzo settore in cui operano, ai fini della definizione da parte dei CSV degli obiettivi da perseguire nel triennio e dell'individuazione dei servizi più idonei per raggiungerli.

Da qui l'esigenza di puntualizzare alcune indicazioni valide per ogni analisi condotta dai CSV, in linea con quanto già illustrato in materia nei precedenti *Indirizzi strategici generali triennali*.

L'analisi dei bisogni del volontariato è anzitutto una rilevazione periodica triennale, con possibilità di aggiornarla annualmente laddove necessario, che si svolge mediante molteplici modalità, anche durante tutto il corso dell'anno, seguendo un progetto che il CSV deve avere chiaro preliminarmente.

Le fasi di tale progetto comprendono sostanzialmente la definizione dell'obiettivo (la conoscenza dei bisogni dei volontari e degli ETS all'interno di un determinato contesto territoriale socio-economico) e degli strumenti per raggiungerlo (tempistiche, modalità, campioni di riferimento, ecc.).

L'obiettivo da raggiungere, ovvero l'individuazione dei bisogni del volontariato, si situa all'interno della traccia fornita dal Codice del Terzo settore di indagine delle *mutate esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore*, tra cui, come recenti studi dimostrano, il fenomeno della costante diminuzione dei volontari negli enti di Terzo settore, soprattutto tra i giovani.

Per quanto riguarda gli strumenti per raggiungere l'obiettivo della ricerca, si indicano di seguito alcuni elementi indispensabili per la riuscita dell'analisi:

1. individuazione del contesto territoriale di riferimento, con proprie caratteristiche demografiche, sociali ed economiche, ecc.;
2. individuazione delle tempistiche da seguire per la ricerca: alcuni mesi precedenti alla fase di programmazione, momenti specifici nel corso dell'anno, ecc.;
3. individuazione degli strumenti di ricerca che si intende utilizzare:
 - a. dati "quantitativi": report statistici, tra cui quelli demografici e di contesto socio-economico (ad esempio Istat); letteratura e reportistica esistenti in materia (ad esempio CSVnet, Forum nazionale Terzo settore, *Cantiere Terzo settore*, ecc.); dati ministeriali e regionali (RUNTS); indagini proprie del CSV attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione, ecc.;
 - b. dati "qualitativi", per far emergere aspettative, percezioni di singoli, gruppi e comunità relativamente ai propri bisogni, mediante la letteratura esistente in materia e altri strumenti ideati e attuati dal CSV stesso, come ad esempio interviste e focus group.

Si precisa che quest'ultimo tipo di indagini si differenzia, per finalità, dal monitoraggio del gradimento dei servizi erogati che il CSV effettua con gli utenti dei servizi.

4. individuazione dei soggetti coinvolti nella ricerca: come ad esempio campionature di individui e di enti, tra cui cittadini e aspiranti volontari, volontari e volontari che operano in ETS, volontari fruitori dei servizi del CSV e non, ETS soci e non soci del CSV, reti nazionali, Forum regionali e altri enti di rappresentanza del settore, Fondazioni di origine bancaria, altre Fondazioni filantropiche, Pubblica Amministrazione, ecc.. Possono aggiungersi a tale platea la governance e gli operatori del CSV stesso.

In conclusione, visto il mutamento che il volontariato ha subito e sta subendo nel nostro Paese, è auspicabile che i CSV si facciano portatori delle nuove esigenze, rispondendo con servizi adeguati ai bisogni emersi; a titolo esemplificativo, si ricordano le attività riconducibili ai servizi di promozione e orientamento del volontariato negli enti del Terzo settore, finalizzate a ripensare le modalità di ingaggio, accoglienza e coinvolgimento dei giovani volontari; a promuovere e qualificare la presenza dei giovani volontari negli enti del Terzo settore; a dare forza e ruolo alle nuove generazioni perché possano contribuire a rispondere all'esigenze e alle richieste del mondo del Terzo settore come rinnovato con il Codice del Terzo settore; a facilitare il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni; a creare una cultura diffusa del volontariato giovanile.

2.2. Programmazione dei servizi

2.2.1. Indicazioni di metodo e tempistiche

Per l'annualità 2025, in linea con quanto sperimentato nelle annualità 2023 e 2024, la programmazione dei CSV sarà presentata all'interno di un piano strategico programmatico triennale che l'ente è chiamato ad illustrare in un documento preliminare.

Tale "programmazione triennale" definirà gli obiettivi e le principali attività che il CSV prevede di svolgere e di raggiungere nel triennio, anche anno per anno. Ogni annualità successiva il CSV potrà aggiornare il proprio programma, modificandolo, integrandolo o lasciandolo invariato, in base alle esigenze che via via si presenteranno.

Le tappe del percorso da seguire restano invariate per la triennalità qui presa in esame: analisi dei bisogni (triennale); definizione degli obiettivi e illustrazione dettagliata, mediante gli strumenti operativi aggiornati (indicati successivamente), delle attività che il CSV intende realizzare per ogni area di riferimento (premessa programmatica triennale e piano programmatico annuale); verifica intermedia attraverso lo stato di avanzamento della programmazione (SAP, annuale); rendicontazione economica e sociale (annuale).

Per il 2025, tali fasi seguiranno le consuete tempistiche di sistema:

- entro il 30.09.2024, gli OTC provvedono, laddove necessario, al riparto delle risorse 2025 tra CSV della stessa regione e comunicano a ciascun CSV del territorio di competenza la quota assegnata per l'annualità 2025;
- entro le ore 12:00 del 20.11.2024, i CSV trasmettono agli OTC la propria programmazione 2025, che include la premessa programmatica triennale, utilizzando la piattaforma *Gestionale CSV*, che ha incorporato appositamente gli strumenti operativi (aggiornati e allegati al presente testo) deliberati dall'ONC;

- entro il 20.12.2024, gli OTC ammettono a finanziamento la programmazione ricevuta, dandone comunicazione ai CSV e all'ONC;
- entro il 28.02.2025, l'ONC provvede al versamento del primo acconto pari al 30% dell'importo totale ammesso a finanziamento;
- entro il 30.06.2025, i CSV inviano agli OTC, utilizzando la piattaforma *Gestionale CSV*, le Schede sullo Stato di avanzamento della programmazione (SAP), corredate dal Report;
- entro 15 giorni dall'approvazione, e comunque entro il 30 giugno 2025 (da intendersi come ultima data utile nel caso in cui l'assemblea sia fissata dopo il 15 giugno), i CSV inviano agli OTC, utilizzando la piattaforma *Gestionale CSV*, la documentazione relativa alla rendicontazione 2024 (bilancio sociale, bilancio economico, rendiconto di gestione ONC, schede attività di rendicontazione ONC, ulteriori strumenti ONC);
- entro il 31.07.2025, gli OTC si riuniscono sullo Stato di Avanzamento della Programmazione 2025 dei CSV;
- entro il 31.07.2025, l'ONC provvede al versamento del secondo acconto pari al 30% dell'importo totale ammesso a finanziamento;
- entro il 31.10.2025, l'ONC provvede al versamento del saldo pari al 40% dell'importo totale ammesso a finanziamento

Tutte le indicazioni specifiche e gli strumenti operativi qui non presentati, relativi alle fasi successive a quelle della programmazione 2025, saranno diffusi in momenti successivi dell'anno.

2.2.2. Indicazioni di contenuto

Si premette che le indicazioni relative alle programmazioni dei CSV contenute negli *Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024* si intendono qui integralmente richiamate e tuttora valide.

Considerate le programmazioni dei CSV degli ultimi anni, e in particolare quelle del triennio 2022-2024, e concordando con una riflessione di CSVnet, l'ONC ha deciso di sperimentare per il 2025 una nuova declinazione, e conseguente modalità illustrativa, dei servizi dell'area *Promozione, orientamento e animazione territoriale*. Tale area è infatti la più "ampia" in termini di contenuti, interpretazioni, tipi di attività realizzabili con le risorse del FUN.

L'articolo 63, comma 2, lettera a) del Codice, prevede che in tale area i CSV possano svolgere varie attività, riconducibili a servizi

finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;

sempre con la sottintesa finalità di

organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'ONC (art. 63, c. 1, CTS).

In particolare la prima area di servizi presa in considerazione dal comma 2 dell'articolo 63 del Codice è quella che mira, in generale, a potenziare e valorizzare l'impatto del volontariato, specie giovanile, nella comunità. Le attività possono quindi tradursi ad esempio in momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento di nuovi volontari (promozione); nel supporto, anche "personalizzato", ad individuare la forma di volontariato più adatta a ciascuno (orientamento); in collaborazioni e costruzioni di reti tra realtà locali diverse che possano sviluppare insieme progetti territoriali (animazione).

Vista la molteplicità di azioni collegate e collegabili a tale area, l'ONC ha seguito lo spunto di suddividerla nelle tre sotto categorie, *Promozione, Orientamento e Animazione territoriale*, che possano meglio esprimere il valore delle attività programmate e realizzate dai CSV.

Per questo, nella programmazione del 2025, i CSV potranno indicare a quale dei tre seguenti tipi appartengono le proprie attività previste, illustrandone le caratteristiche specifiche:

1. *Promozione del volontariato*: le attività qui programmate sono dedicate a incentivare la cultura del volontariato all'interno della comunità, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i cittadini sull'importanza dell'impegno volontario. Esempi tipici di tale sotto categoria sono le campagne di sensibilizzazione, vari eventi corali, pubblici, e iniziative promozionali specifiche, soprattutto con i giovani; tali attività hanno lo scopo di *promuovere*, appunto, il volontariato, rendendo noti il suo valore, i suoi vantaggi e le sue opportunità.

Considerata la peculiarità della sotto categoria, l'ONC fornisce le seguenti ulteriori indicazioni per l'illustrazione della programmazione 2025:

- organizzazione di "Campagne di sensibilizzazione": se il CSV intende realizzare tali attività è necessario definire accuratamente la tipologia del servizio (campagna informatica; eventi culturali, come ad esempio mostre che veicolano il messaggio; iniziative presso le scuole e con giovani; ecc.), le modalità seguite, gli enti coinvolti nell'organizzazione e i destinatari dell'azione;
- organizzazione di "Eventi corali": se il CSV intende realizzare tali attività è necessario definire accuratamente la tipologia dell'evento (fiera o festa del volontariato; "mercatino" del volontariato; giornata del volontario; ecc.), le modalità e gli enti coinvolti, per far emergere chiaramente come, attraverso tali eventi, sia possibile incontrare direttamente cittadini e potenziali volontari, anche ad esempio presentando diverse associazioni di volontariato;
- "Collaborazioni con Scuole e Università": se il CSV intende realizzare tali attività è necessario definire accuratamente il tipo di collaborazione e gli enti coinvolti, per far emergere chiaramente in che modo tali progetti promuovano il volontariato tra i giovani, presentino diverse forme di volontariato e coinvolgano gli studenti in attività concrete.

2. *Orientamento al volontariato*: le attività qui programmate sono tese a orientare i volontari, o potenziali tali, come i cittadini interessati, a intraprendere il migliore percorso di volontariato, inteso come attività che meglio si adatta a competenze, disponibilità ed esigenze individuali. Tipiche iniziative di questo genere sono ad esempio:
 - “Sportelli di orientamento”, di persona o online, quali punti di informazione, aperti al pubblico nei quali, tra l’altro, i cittadini possono ricevere informazioni, anche personalizzate, sulle opportunità di volontariato disponibili e sugli enti di Terzo settore del territorio;
 - “Colloqui individuali”, di persona o online, con operatori specializzati, per analizzare le competenze e gli interessi del potenziale volontario e indirizzarlo verso l’associazione o l’attività più adatta;
 - “Banche Dati” e piattaforme online, che permettono ai cittadini di cercare e trovare opportunità di volontariato in base a specifici criteri inseriti, quali località, ambito di interesse o disponibilità oraria.

3. *Animazione territoriale*: le attività qui programmate tendono a rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria territoriale attraverso iniziative che coinvolgono direttamente i volontari, o potenziali tali, le associazioni di volontariato, gli altri enti di Terzo settore e la comunità locale. Le azioni di animazione territoriale hanno quindi la finalità di far crescere e sviluppare il volontariato nei singoli territori.

In conclusione, per tale area di riferimento suddivisa nelle tre sotto categorie, la programmazione 2025 risulterà più chiara e precisa; il CSV, attenendosi alle indicazioni sopra riportate, renderà manifesti gli obiettivi specifici e le modalità per raggiungerli: non potranno infatti essere ammesse a finanziamento le attività che non esplicitano dettagliatamente in che modo specifico l’azione programmata nell’area (ad esempio la *Festa “x”* o l’*Evento corale/pubblico “y”*) persegua e garantisca l’obiettivo di potenziare e valorizzare l’impatto del volontariato, specie giovanile, nella comunità, descrivendo anche le metodologie previste per la misurazione dei risultati di tale attività. Per completezza d’informazione, si specifica che non possono essere considerate attività finanziabili con le risorse del FUN le iniziative “pubbliche” con finalità prettamente ricreative e d’intrattenimento, senza manifesto ed evidente collegamento con quanto sopra indicato.

Considerata la vastità tematica sopra illustrata, l’ONC ha ritenuto inoltre opportuno e utile fissare alcune regole ulteriori nelle modalità compilative dello strumento di programmazione più avanti illustrato (si veda *infra, Allegato Strumenti operativi 2025*), che si anticipano qui, per via della motivazione che sottostà alla scelta.

Nell’esposizione delle proprie attività previste in alcune aree di riferimento dell’articolo 63 del Codice, prima tra tutte nell’area *Promozione, orientamento e animazione* di cui sopra, il CSV deve far fronte a una vastità tematica e illustrativa, che può generare confusione, come accaduto nell’ultimo triennio, nell’OTC che è chiamato ad ammettere a finanziamento la programmazione.

Esclusivamente quindi per una necessità di maggiore chiarezza espositiva, l’ONC indica di seguito un nuovo parametro illustrativo da seguire, in via sperimentale, per la compilazione delle schede attività relative alla programmazione 2025.

In particolare, anche per la prossima annualità, la modalità compilativa delle schede attività rimane invariata, lasciando al CSV la scelta tra una compilazione “singola” o “multipla” delle schede attività. Si ricorda che la compilazione “singola” prevede l’illustrazione di una e una sola attività in una c.d. *scheda attività*,

mentre con la modalità “multipla” il CSV può illustrare, in un’unica scheda attività, più azioni/attività/progetti per gruppi o famiglie afferenti al medesimo campo tematico (cfr. ONC, *Linee guida 2023*, nelle quali si privilegiava la modalità “multipla”, ma senza andare a discapito della coerenza e chiarezza illustrativa).

Per il 2025, tuttavia, la differenza risiede per la sola modalità compilativa “multipla” delle schede attività. Qualora infatti il CSV scelga tale tipo di illustrazione delle proprie attività programmate, esso non potrà raggruppare, in un’unica sola scheda attività, azioni/attività/progetti che pur appartenendo allo stesso gruppo tematico superino, nel budget previsto, una certa soglia rispetto all’ammontare complessivo assegnato.

Si specifica fin da ora che i criteri qui previsti non attengono all’imputazione degli oneri per ciascuna attività – che è invece di esclusiva competenza del CSV, da sottoporre all’OTC per l’ammissione a finanziamento. Tali criteri riguardano invece esclusivamente la forma espositiva e quindi la chiarezza illustrativa di ciò che viene programmato dal CSV.

In particolare, per le aree di *Promozione, orientamento e animazione territoriale, Informazione e comunicazione e Ricerca e documentazione*, una sola scheda attività compilata con modalità “multipla” potrà raggruppare azioni/attività/progetti per un importo non superiore al 8% dell’importo FUN totale assegnato per l’annualità dall’ONC (o ripartito dall’OTC, qualora il CSV sia provinciale o interprovinciale); per le aree di *Formazione, Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento e Supporto tecnico logistico*, una sola scheda attività compilata con modalità “multipla” potrà raggruppare azioni/attività/progetti per un importo non superiore al 10% dell’importo FUN totale assegnato per l’annualità dall’ONC (o ripartito dall’OTC, qualora il CSV sia provinciale o interprovinciale). Al fine di dare evidenza e chiarezza espositiva ad ogni iniziativa programmata in una scheda attività “multipla”, in modo anche da consentire all’OTC una ponderata valutazione di quanto ammettere a finanziamento, si raccomanda di utilizzare più schede attività compilate in modalità “multipla” in modo da rispettare i criteri sopra esposti.

2.2.3. Fondo unico risorse FUN

Al fine di semplificare la gestione delle risorse residue e rendere più omogenea la natura e l’utilizzo delle stesse, anche in virtù del nuovo sistema di programmazione triennale delle risorse FUN, da parte dei CSV, si ridefiniscono qui le modalità di generazione, utilizzo e di indicazione dei residui, fino ad oggi denominati “liberi” e “vincolati”, nonché dei “fondi rischi e oneri”, utilizzati sino ad ora dai CSV nei propri bilanci.

A partire dall’esercizio contabile in corso, al 31 dicembre 2024, è necessario unificare tutti i residui contabili FUN (liberi e vincolati) in un unico conto contabile, che avrà il nome di *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione* e che vedrà la sua classificazione nel bilancio dei CSV, nella voce *A II 3.1)* nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Tale conto contabile potrà essere alimentato ogni anno dall’eventuale avanzo dell’esercizio dell’anno, rilevato nella voce *A IV 2)* nel Patrimonio netto del Passivo dello Stato Patrimoniale: *avanzo/disavanzo d’esercizio FUN*.

In tal modo il bilancio del CSV dovrà avere due soli conti contabili che evidenziano i residui della gestione FUN:

- a) Voce A II 3.1) *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*, che accoglierà tutti gli eventuali residui FUN cumulati negli anni precedenti (o Fondi speciali regionali, quindi anche precedenti rispetto al FUN) e le risorse relative ad attività o progetti ammessi a finanziamento per l'annualità, già a partire da quelle del 2024, ma non avviati affatto nell'annualità stessa; confluiranno quindi direttamente in tale *Fondo* tutte le risorse programmate annualmente per attività che tuttavia in quell'anno non si avviano;
- b) Voce A IV 2) *Avanzo/disavanzo d'esercizio FUN*, che accoglierà tutti gli eventuali residui FUN generati dalla gestione economica dell'anno in chiusura; risultato di gestione che sarà riportato ad incremento della voce A II 3.1) nell'anno di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea (anno X+1).

In conclusione, con l'istituzione del c.d. *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*, come sopra descritto, tutti gli eventuali residui economici rispetto alla programmazione ammessa a finanziamento dall'OTC confluiranno in tale fondo unico e potranno essere riprogrammati dai CSV nelle annualità successive, in occasione della presentazione della programmazione, nelle modalità di seguito illustrate.

Il CSV, a partire dalla programmazione del 2025, potrà infatti eventualmente programmare ogni anno risorse ulteriori ad integrazione di quelle assegnate dall'ONC e ripartite dall'OTC, attingendo dal *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*. Tale programmazione di risorse ulteriori, rispetto a quelle annualmente assegnate, dovrà seguire le seguenti modalità:

- il CSV dovrà prima programmare tutte le risorse annuali a esso assegnategli;
- potrà poi, in aggiunta, prevedere dei progetti o attività ulteriori, programmati esclusivamente con le risorse integrative attinte dal *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*;
- l'OTC, in sede di ammissione a finanziamento della programmazione, valuterà anche questi progetti ulteriori, esprimendosi sull'eventuale ammissibilità, tenuto conto altresì dei dati storici di programmazione e rendicontazione del CSV, caso per caso.

Il bilancio del CSV potrà infine contenere, oltre al *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*, anche i seguenti altri tipi di *Fondi*:

1. Somme accantonate per specifici *Fondi per rischi ed oneri FUN* o *Fondi di Scopo FUN*, per i quali è possibile l'esistenza nei bilanci dei CSV, solo ed esclusivamente per motivati e giustificati fatti di gestione; tali *Fondi* dovranno essere preventivamente attestati dall'organo di controllo interno del CSV e ammessi dall'OTC.

Per il primo anno di attivazione del *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione* (2024), per tutti i *Fondi per rischi ed oneri FUN* o *Fondi di Scopo FUN* già presenti nei propri bilanci, accertati dall'organo di controllo interno, è necessario che i CSV comunichino all'OTC territorialmente competente il riepilogo dei *Fondi* esistenti, la data e le ragioni della costituzione degli stessi.

2. Somme che a fine anno rimangono, non ancora utilizzate, per progetti in corso. Gli importi corrispondenti a tali oneri vedranno la loro classificazione contabile nel conto *Fondo per completamento azioni FUN*, classificato in bilancio alla voce B 3.1).

A differenza di quanto finora accaduto, a partire dal 1° gennaio 2025, l'attività o il progetto avviato, che non trova la sua conclusione nell'anno nel quale è stato ammesso a finanziamento, avrà al massimo altre due annualità per essere terminato; oltre tale termine le risorse residue confluiranno "automaticamente" nel *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*, nelle modalità indicate in precedenza.

Se quindi, ad esempio, nel 2024 l'OTC ammette a finanziamento un'attività relativa alla programmazione del 2025, tale attività, se avviata ma non conclusa nel 2025, potrà essere terminata, al massimo, entro il 31.12.2027; e così via: un'attività ammessa nel 2025 relativa alla programmazione del 2026 potrà concludersi, al massimo, entro il 31.12.2028.

Per quanto riguarda invece le risorse c.d. "vincolate" presenti a bilancio 2023 dei CSV, è necessario che questi ultimi, ai fini della redazione del bilancio 2024, procedano nel seguente modo:

- se le risorse c.d. "vincolate" sono state generate nel 2023, da attività avviate ma non concluse, il CSV potrà esaurirle, al massimo, entro il 31.12.2025; in caso contrario, confluiranno "automaticamente" nel *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*;
- se le risorse c.d. "vincolate" sono state generate in annualità precedenti al 2023, a prescindere se esse siano state avviate o meno, confluiranno comunque "automaticamente" nel *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*.

Se quindi, ad esempio, il CSV ha programmato per il 2022, o per annualità precedenti, un'attività che non si è ancora conclusa – o che non è stata avviata – al 31.12.2022, le risorse vincolate a quell'attività confluiranno direttamente nel *Fondo unico risorse FUN in attesa di destinazione*.

Se invece il CSV ha programmato per il 2023 un'attività che è stata avviata, ma che non si è ancora conclusa al 31.12.2023, potrà esaurire le risorse vincolate a quell'attività, al massimo, entro il 31.12.2025.

Se il CSV ha programmato per il 2024 un'attività che è stata avviata, ma che non si concluderà al 31.12.2024, potrà esaurire le risorse vincolate a quell'attività, al massimo, entro il 31.12.2026.

2.2.4. Strumenti operativi

Gli strumenti operativi per la compilazione della programmazione del 2025 sono stati parzialmente aggiornati per renderli coerenti ai presenti *Indirizzi strategici*: si rinvia quindi all'Allegato al testo, in cui sono presenti i fac-simile degli strumenti operativi, che saranno incorporati nella piattaforma *Gestionale CSV* e che consentiranno ai CSV una compilazione in linea con le indicazioni fornite.

Gli strumenti allegati si riferiscono alla programmazione 2025, ma anche alle fasi di SAP 2025 e di rendicontazione 2024 (ulteriori strumenti di rendicontazione saranno forniti successivamente).

Gli strumenti operativi potranno essere aggiornati per ciascuna annualità successiva al 2025, in coerenza con ulteriori indicazioni che potrà fornire l'ONC.

Per la programmazione 2025, i principali aggiornamenti degli strumenti operativi riguardano la così detta scheda attività: l'ONC ha inserito delle novità in alcuni campi tematici, perfezionandoli, in modo da far

emergere in modo più chiaro ed evidente le collaborazioni e l'applicazione dei principi di cui all'articolo 63 del Codice.

I CSV dovranno infatti indicare le loro previsioni annuali dettagliando le attività integrate tra loro, anche con CSV di regioni diverse, realizzate mediante i Coordinamenti regionali, partecipando a progetti nazionali di CSVnet, ecc., per evidenziare la concreta attuazione dei principi dell'articolo 63 del Codice, in termini di razionalizzazione dei costi, integrazione, sviluppo di economie di scala, utilizzo di sistemi integrati a livello regionale e nazionale, implementazione della qualità dei servizi, raggiungimento di una più ampia scala di utenti, ecc..

2.2.5. Attività di CSVnet

Ai sensi dell'articolo 62, comma 7 del CTS, l'ONC può destinare a CSVnet, quale associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale, una quota del FUN per la realizzazione di servizi strumentali ai CSV o per la realizzazione di attività di promozione del volontariato che possono compiersi più efficacemente su scala nazionale.

Nel triennio 2022-2024, le cui *Linee guida* si intendono qui integralmente richiamati, la sperimentazione con CSVnet di alcune strategie programmatiche, come ad esempio il centro unico nazionale di documentazione, ha portato i primi cambiamenti, in linea con le indicazioni dell'ONC. In tal senso, nel presente documento, si intende proseguire, anche per il triennio 2025-2027, con progetti centralizzati, gestiti su scala nazionale da CSVnet, che possano rendere al meglio le risorse del FUN e che facilitino i singoli CSV nell'erogazione dei propri servizi.

In continuità con quanto richiesto ai CSV e a CSVnet per l'annualità 2024 e, in particolare, per evitare ripetizioni a livello territoriale, generando risparmi di risorse FUN, l'ONC raccomanda ai CSV di partecipare alla realizzazione di attività comuni a livello regionale, interregionale e/o nazionale, già attivate da CSVnet, per servizi di diversa natura (formazione, consulenza, attività di gestione interna dell'ente, ecc.).

Per la programmazione 2025 dei CSV, l'ONC precisa che non potranno più essere ammesse a finanziamento con risorse FUN le attività realizzate da CSVnet su base nazionale.

Si riporta qui anzitutto l'esempio dell'attività, già avviata nel 2024, della creazione di un unico *Centro di studi e ricerche* o *Centro documentazione* o *Biblioteca/emeroteca*, a livello nazionale, che mette a disposizione dei volontari e delle associazioni di volontariato di tutto il Paese banche dati, patrimonio librario e documentale in materia di Terzo settore, reso fruibile digitalmente, indipendentemente dalla collocazione fisica.

I singoli CSV non potranno più quindi programmare, con risorse FUN, oneri relativi a tali attività, come ad esempio quelli di gestione ed organizzazione di singole biblioteche e/o emeroteche fisiche. È invece loro richiesto di descrivere l'eventuale ruolo nel progetto nazionale, riferendosi alla programmazione di CSVnet, e le modalità di realizzazione del loro contributo.

Come già indicato dall'ONC fin dalle prime linee guida per la programmazione, in riferimento ai servizi di *Ricerca e documentazione*, di cui all'art. 63, comma 1, lett. e) del CTS, non potranno essere ammesse a

finanziamento le risorse del FUN programmate dai CSV per la realizzazione di studi e ricerche che riguardano temi di rilevanza nazionale; è necessario invece che i CSV collaborino tra loro e concordino con CSVnet gli argomenti e il tipo di ricerca che possa ritenersi utile e interessante per i volontari e il Terzo settore di tutto il territorio nazionale. Tali ricerche o studi troveranno quindi posto nella programmazione di CSVnet e i CSV dovranno descrivere, nei propri documenti programmatici, l'eventuale loro ruolo e le modalità di realizzazione del loro contributo.

In relazione alle attività riconducibili ai servizi di *Informazione e comunicazione*, di cui alla lett. d) dell'art. 63, comma 1 del CTS, non potranno essere ammesse a finanziamento le risorse del FUN programmate dai CSV per produzioni e pubblicazioni cartacee di carattere locale, escluso il Braille; è necessario invece che i CSV collaborino tra loro e concordino con CSVnet eventuali produzioni a stampa di carattere regionale e/o nazionale di interesse generale. Anche in questo caso, tali produzioni cartacee saranno illustrate nella programmazione di CSVnet e i CSV dovranno descrivere, nei propri documenti programmatici, l'eventuale loro ruolo e le modalità di realizzazione del loro contributo.

In conclusione, l'ONC raccomanda la partecipazione ai progetti nazionali di CSVnet su digitalizzazione, formazione, consulenza, ecc. e precisa che i CSV non potranno utilizzare le risorse del FUN per spese (o rimborsi spesa) relative a iniziative di Terzo settore che hanno rilevanza sovranazionale (incontri, convegni, eventi europei o all'estero), il cui coinvolgimento può essere previsto solo per CSVnet, cui aderiscono i 49 CSV.

2.3. Stato di Avanzamento della Programmazione (SAP)

Per il triennio 2025-2027, l'ONC conferma lo strumento adottato con i precedenti *Indirizzi strategici dello Stato di Avanzamento della Programmazione*, già sperimentato per le annualità 2022, 2023 e 2024.

Il SAP deve essere inteso non solo come strumento per gli OTC di verifica della legittimità e della correttezza dell'attività realizzate, al 31 maggio di ogni anno, dai CSV con l'uso delle risorse FUN, ma anche come strumento per i CSV stessi di verifica della propria effettiva capacità di realizzazione rispetto a quanto programmato.

Lo *Stato di avanzamento della programmazione*, anche per la triennalità 2025-2027, continuerà ad essere costituito da tante schede SAP quante sono le attività programmate dai CSV e da un unico Report sull'azione e gestione dei CSV. In particolare, nelle schede SAP, i CSV sono tenuti a illustrare quanto realizzato, alla data del 31 maggio, delle attività programmate nell'annualità, con l'indicazione di quanto speso in ogni attività delle risorse FUN ammesse a finanziamento.

Qualora l'inizio dell'attività fosse stato previsto solo nella seconda metà dell'anno e l'attività non fosse stata ancora avviata al 31 maggio, anche diversamente da quanto previsto in programmazione, il CSV dovrà indicarlo nella relativa scheda SAP, fornendo le motivazioni dell'eventuale slittamento temporale.

I CSV dovranno quindi inviare agli OTC, entro il 30 giugno di ogni anno, mediante la piattaforma *Gestionale CSV*, le schede sullo *Stato di avanzamento della programmazione* al 31 maggio di ogni anno. Per quanto riguarda il Report sull'azione e gestione del CSV, per l'annualità 2025 il documento è da inviare obbligatoriamente con le medesime indicazioni ad oggi valide; per le annualità 2026 e 2027, invece, i CSV potranno inviarlo facoltativamente, qualora siano intervenuti aggiornamenti rilevanti relativi all'azione e/o gestione del Centro, nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi o nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del CSV.

Come per le annualità precedenti, infine, anche per la triennalità 2025-2027, l'Organo di controllo interno del CSV è chiamato ad esprimersi in relazione allo *Stato di avanzamento della programmazione*, con una propria relazione sulla coerenza e congruità di quanto riportato nelle schede SAP e nel Report, segnalando eventuali anomalie riscontrate.

Si ricorda che la documentazione del SAP (Schede e Report) deve essere approvata dal Consiglio Direttivo del CSV; pertanto la documentazione dovrà essere trasmessa unitamente allo stralcio del verbale del Consiglio Direttivo e alla suddetta relazione dell'Organo di controllo.

2.4. Rendicontazione sociale dei servizi: prime indicazioni

Ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettere *l)* e *o)* del Codice del Terzo settore, l'ONC intende qui avviare una riflessione in materia di restituzione, in sede di consuntivo, da parte dei CSV di alcuni dati e informazioni sulla qualità ed efficacia dei servizi resi al volontariato, per monitorare gli effetti e la validità delle attività realizzate con le risorse del FUN.

Per ottenere un quadro omogeneo a livello nazionale, è necessario che i CSV indichino, nello stesso modo, lo stesso tipo di dato, che si distinguerà in base alle aree di riferimento, come individuate dall'articolo 63, comma 2 del CTS, o al tipo di servizio reso.

Mediante una tale restituzione il CSV potrà rendere espliciti alcuni specifici risultati della propria attività, a confronto con quanto previsto in programmazione e con quanto indicato negli *Indirizzi strategici* dell'ONC, in modo da verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti o, al contrario, se si renda necessario introdurre interventi correttivi e/o integrativi.

In particolare, in base alle programmazioni dell'ultimo triennio 2022-2024, è emerso che i dati di rendicontazione sociale nei bilanci dei CSV sono ancora piuttosto disomogenei e che può invece andare a vantaggio del sistema una restituzione che tenga conto di alcuni "numeri" complessivi e di altri specifici. Per ogni area di riferimento identificata nell'articolo 63 del Codice, è quindi utile che il CSV indichi almeno tre tipi di dati su quanto realizzato nell'anno di rendicontazione:

- il numero complessivo di *servizi* erogati dal CSV, suddivisi per area da articolo 63;
- il numero di volontari (individui) *utenti* dei servizi del CSV, suddivisi per area da articolo 63;
- il numero e la qualifica giuridica di *ETS utenti* dei servizi del CSV, suddivisi per area da articolo 63, specificando se essi siano o meno soci del CSV.

In questi casi, per *servizio* si intende ciascuna attività erogata per volontari ed ETS, ai sensi dell'articolo 63 del CTS; per *utente* del servizio si intende chi ha usufruito di uno o più servizi (individuo o ETS) nel corso dell'anno, in quell'area; è utile quantificare anche gli eventuali *utenti* che usufruiscono di più servizi, anche in aree diverse, specificando se siano essi soci o non soci del CSV.

In conclusione, a partire dai bilanci sociali 2024, al fine di ottenere una lettura uniforme di tutti i documenti, l'ONC richiede ai CSV l'esplicitazione dettagliata degli utenti fruitori dei servizi (soci o non soci, qualifica giuridica, principio di rotazione tra ETS, confronto con gli ETS iscritti al RUNTS nel territorio, ecc.), che potrà essere illustrata anche attraverso metodologie e modalità proposte da CSVnet o concordate con CSVnet.

L'elaborazione di dati di questo tipo da parte dell'ONC/OTC consentirà, tra l'altro, di avviare un'analisi e una ricognizione sui servizi e sul rispetto dei principi di erogazione degli stessi, come previsti dall'articolo 63, comma 3 del Codice, approfondendo le modalità di organizzazione, gestione ed erogazione delle attività nel rispetto dei principi di territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, tesi a raggiungere il maggior numero di beneficiari, anche grazie al principio di pubblicità e trasparenza, nonché al meccanismo di rotazione dei beneficiari.

CONCLUSIONI

Il triennio 2022-2024, di prima applicazione degli *Indirizzi strategici generali triennali*, deliberati per la prima volta dalla Fondazione ONC, ha condotto con sé, e sta ancora conducendo, il sistema CSV a diverse evoluzioni e cambiamenti, in linea con le nuove prospettive determinate dal Codice del Terzo settore.

I primi *Indirizzi strategici* hanno inaugurato modelli e strumenti innovativi nella gestione ed operatività dei Centri, verso un costante miglioramento del lavoro di tutti gli stakeholder; il carattere di sperimentaltà che li connotava può definirsi oggi esaurito, avendo condotto a discreti risultati, tra cui

- il rilievo e l'attenzione riservati dall'ONC al tipo di attività e al rispetto dei principi di erogazione dei servizi, ai sensi dell'articolo 63 del CTS, e lo sforzo dei CSV di mettere in atto le indicazioni ricevute;
- conseguenza diretta di tale interpretazione, il ripensamento dell'area *Ricerca e documentazione* rispetto a come precedentemente programmato dai CSV; l'importanza riservata al rispetto del principio di integrazione, in particolare tra CSV della stessa regione, ma anche tra CSV di diverse regioni;
- l'introduzione della fase di "SAP", ovvero di momento di verifica intermedia dello stato di avanzamento della programmazione annuale, che consente ai CSV di monitorare il proprio livello di realizzazione e di necessità di eventuali aggiustamenti, e agli OTC di conoscere la situazione al 31 maggio di ogni anno e di poter intervenire in caso di bisogno;
- il ruolo di CSVnet è stato valorizzato e strategicamente ricondotto alla centralizzazione di alcuni servizi strumentali, a favore dei CSV, ai sensi dell'articolo 62 del CTS;
- esempio di tale centralizzazione, il lavoro condotto sulla piattaforma *Gestionale CSV*, per ottimizzare le funzionalità dei CSV e, al tempo stesso, degli OTC/ONC, che oggi usufruiscono di tale strumento informatico senza aver avuto bisogno di crearne uno nuovo;
- l'anticipazione, dalla programmazione del 2024 deliberata dai CSV e ammessa a finanziamento dagli OTC nel 2023, delle tempistiche del sistema per consentire ai CSV di conoscere, fin dal mese di gennaio di ogni anno, le risorse ammesse a finanziamento per la programmazione presentata.

Con il secondo triennio di *Indirizzi strategici* l'ONC prosegue in linea con le indicazioni precedentemente fornite, aggiungendo parti legate alle delibere del Consiglio di Amministrazione e strumenti aggiornati alla luce di quanto accaduto nel triennio 2022-2024.

Il percorso di graduale applicazione del Codice ha infatti condotto a un ragionamento, da parte dell'ONC, sulla propria delibera del 2018 relativa agli ambiti territoriali dei CSV e, allo stesso tempo, alla definizione di una procedura di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento.

In quest'ottica, si è confermata la scelta di valorizzare l'applicazione dei principi dell'articolo 63, comma 3 del CTS, intesi come chiave di volta del cambiamento delle attività dei CSV in termini di razionalizzazione dei costi, di collaborazione tra enti diversi, in differenti modalità, e di implementazione della qualità dei servizi. Si è poi scelto, inoltre, di impostare una riflessione programmatica del triennio che possa meglio tradurre le esigenze rilevate del volontariato in progetti di respiro pluriennale, viste anche le attività riproposte dai CSV nelle programmazioni degli ultimi anni.

Il lavoro di accompagnamento che l'ONC dichiarava per il triennio 2022-2024 continua ad essere tale per le prossime annualità 2025-2027: si tratta di proseguire, in modo progressivo, la strada tracciata in questi anni, valorizzando il ruolo e il peso di ciascuno degli attori del sistema, di cui l'ONC rappresenta il *punto di congiunzione*, che collaborano in modo efficace ed efficiente per il benessere del mondo del volontariato nel suo complesso.

Allegato Strumenti operativi 2025

Fac-simile strumenti 2025:

- a. Scheda amministrativa
- b. Elenco soci
- c. Scheda analisi dei bisogni 2025-2027
- d. Premessa programmatica 2025-2027
- e. Progetto emblematico 2025
- f. Scheda attività 2025
- g. Scheda supporto generale 2025
- h. Preventivo di gestione 2025
- i. Scheda SAP 2025
- l. Rendiconto di gestione 2024

a. Scheda amministrativa

Come noto, la scheda amministrativa raccoglie annualmente informazioni sintetiche, di vario tipo, sul CSV. Se tali informazioni non avessero subito variazione alcuna rispetto all'ultimo invio all'ONC/OTC, non è necessario inviarle nuovamente.

Si raccomanda di fare attenzione nella compilazione della parte dedicata ai soci diretti: i dati qui inseriti dovranno infatti coincidere con quanto risulta dall'Elenco soci Allegato.

Si ricorda che per soci diretti si intendono gli associati – persone giuridiche – che abbiano un rapporto di associazione diretto con il CSV, iscritti nel Libro soci del CSV; per soci indiretti si intendono invece le persone giuridiche che siano associate al CSV non direttamente, ma per il tramite di un altro ente che è socio diretto del CSV.

Si ricorda inoltre che le informazioni qui compilate sugli organi sociali devono essere conformi alle proprie previsioni statutarie.

Si ricorda infine che è necessario che il CSV informi tempestivamente l'OTC competente territorialmente, comunicando eventuali variazioni su ciascuna voce contenuta nella scheda amministrativa.

Ambito territoriale CSV	
Denominazione completa del CSV (come da RUNTS)	
Codice fiscale	
Partita IVA (se in possesso)	
Rappresentante legale	Nominativo: Luogo e data di nascita:
iscrizione al RUNTS del CSV (indicare gli estremi di iscrizione al Registro)	Atto n. ____ Del __/__/____ Sezione:
Base sociale Allegare Elenco soci nella sezione <i>Documenti</i>	Data ultimo aggiornamento: __/__/____ n. totale soci diretti: di cui n. OdV: di cui n. APS: di cui altro ETS:

	n. totale soci indiretti:
Consiglio Direttivo	Data elezione: __/__/____ Data eventuale ultima modifica in corso di mandato: __/__/____ Durata del mandato: n. totale Componenti:
Organo di Controllo	Data elezione: __/__/____ Data eventuale ultima modifica in corso di mandato: __/__/____ Durata del mandato: n. totale Componenti:
Statuto	Data ultima approvazione: __/__/____
Regolamento/i di derivazione statutaria	Data ultima approvazione: __/__/____
Carta dei Servizi	Data ultimo aggiornamento: __/__/____
Regolamento di accesso ai servizi (se presente)	Data ultimo aggiornamento: __/__/____
Indirizzo della Sede legale	
Riferimenti telefonici	
Direttore (o altro referente)	Nominativo: Recapiti:
Indirizzo e-mail al quale il CSV intende ricevere le comunicazioni ONC e OTC nell'anno 2025	
Indirizzo PEC al quale il CSV intende ricevere le comunicazioni ONC e OTC nell'anno 2025	
Codice Iban al quale il CSV intende ricevere le erogazioni del FUN nell'anno 2025	

b. Elenco soci

Ogni anno, in sede di programmazione, è richiesto ai CSV l'elenco aggiornato dei propri soci diretti, in un file excel allegato nella sezione *Documenti* della piattaforma *Gestionale CSV*, che deve contenere le informazioni riportate nel modello esemplificativo sottostante, con la data di aggiornamento dell'elenco.

Per il 2025, se l'elenco soci al 30.06.2024, inviato all'OTC entro il 10.09.2024, non avesse subito variazione alcuna, non è necessario inviarlo nuovamente.

Elenco soci al .../.../2024 - Ambito territoriale CSV					
	Denominazione ETS (come risulta sul RUNTS)	Codice Fiscale	Sede legale (Provincia)	Data di iscrizione RUNTS	Sezione di iscrizione RUNTS
1	<i>Denominazione a</i>	1234567890	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	OdV
2	<i>Denominazione b</i>	1234567891	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	APS
3	<i>Denominazione c</i>	1234567892	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	Altro ETS
4	<i>Denominazione d</i>	1234567893	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	OdV
5	<i>Denominazione e</i>	1234567894	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	OdV
6	<i>Denominazione f</i>	1234567895	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	OdV
7	<i>Denominazione g</i>	1234567896	PROVINCIA	gg/mm/aaaa	APS
...

Se la sede operativa dell'ETS è diversa da quella legale, indicare entrambe le province.

c. Scheda analisi dei bisogni 2025-2027

Ambito territoriale CSV	
<p>1. Oggetto: Descrizione generale dell'indagine condotta: metodologia seguita, tipo di rilevazione effettuata, contesto territoriale di riferimento. Utilizzare, al massimo, 5.000 caratteri spazi inclusi, equivalenti a oltre 2 pagine di testo. È possibile inserire eventuali allegati nella sezione <i>Documenti</i> della piattaforma Gestionale CSV o mediante link.</p>	
<p>2. Tempistiche della ricerca</p>	
<p>3. Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine</p> <p>3.a. dati "quantitativi": report statistici, tra cui quelli demografici e di contesto socio-economico (ad esempio Istat); letteratura e reportistica esistenti in materia (ad esempio CSVnet, Forum nazionale Terzo settore, <i>Cantiere Terzo settore</i>, ecc.); dati ministeriali e regionali (RUNTS); indagini proprie del CSV attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione, ecc.;</p> <p>3.b. dati "qualitativi", per far emergere aspettative, percezioni di singoli, gruppi e comunità relativamente ai propri bisogni, mediante la letteratura esistente in materia e altri strumenti ideati e attuati dal CSV stesso, come ad esempio interviste e focus group. Si precisa che quest'ultimo tipo di indagini si differenzia, per finalità, dal monitoraggio del gradimento dei servizi erogati che il CSV effettua con gli utenti dei servizi.</p> <p>Utilizzare, al massimo, 5.000 caratteri spazi inclusi, equivalenti a oltre 2 pagine di testo. È possibile inserire eventuali allegati nella sezione Documenti della piattaforma Gestionale CSV o mediante link.</p>	
<p>4. Bacino di utenza: numero e tipologia dei soggetti coinvolti nell'indagine</p>	
TIPOLOGIA SOGGETTI COINVOLTI	NUMERO SOGGETTI COINVOLTI*
ETS non soci	
di cui n. OdV	
di cui n. APS	
di cui n. altro ETS	
ETS soci	
di cui n. OdV	
di cui n. APS	
di cui n. altro ETS	
Reti e articolazioni territoriali di ETS	
di cui Forum TS	
Altre organizzazioni non profit: ... (<i>specificare quali</i>)	
Fondazioni locali: ... (<i>specificare quali</i>)	
Enti pubblici: ... (<i>specificare quali</i>)	
Enti profit: ... (<i>specificare quali</i>)	
Altri CSV: ... (<i>specificare quali</i>)	
Volontari	
Volontari in ETS	
Cittadini / aspiranti volontari	
Studenti	
Altri soggetti attivi nel sociale: ... (<i>specificare quali</i>)	
Altro ... (<i>specificare quali</i>)	

* Indicare le denominazioni degli enti ritenuti di maggior rilievo ai fini dell'analisi condotta.

5. Risultati dell'indagine: individuazione dei bisogni del volontariato

6. Elaborazione dei risultati dell'indagine: definizione degli obiettivi da perseguire nel triennio e individuazione dei servizi più idonei per raggiungerli

d. Premessa programmatica 2025-2027

Ambito territoriale CSV

Per la Premessa utilizzare, al massimo, 15.000 caratteri spazi inclusi, equivalenti a circa 8 pagine di testo.

e. Progetto emblematico 2025

Ambito territoriale CSV

Per il Progetto emblematico utilizzare, al massimo, 5.000 caratteri spazi inclusi, equivalenti a oltre 2 pagine di testo.

f. Scheda attività 2025

1. Area di riferimento da articolo 63 (per progetto trasversale indicare l'area prevalente)											
2. Titolo attività											
3. Anno di riferimento della programmazione											
4. Oneri complessivi dell'attività (Assegnazione annuale FUN)	PROGRAMMAZIONE (in fase di rendicontazione indicare l'importo ammesso a finanziamento dall'OTC) €										
	RENDICONTAZIONE al 31.12.2025 €										
5. Attività variata rispetto all'anno precedente	Sì / No										
6. Breve descrizione dell'attività (programmata / svolta), delle modalità attuative (programmate / svolte) e dell'obiettivo strategico di riferimento (da realizzare / realizzato)											
<i>[per la risposta massimo 7000 caratteri spazi inclusi]</i>											
7. Numero e tipologia dei destinatari del servizio (previsti / raggiunti)											
<i>[per la risposta massimo 3000 caratteri spazi inclusi]</i>											
8. Tempistiche e cronoprogramma (presunti / effettivi) Indicare il periodo di svolgimento (presunto / effettivo) del servizio e le fasi di attuazione											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
<i>[per la risposta massimo 1000 caratteri spazi inclusi. La barra temporale ha valore indicativo-esemplificativo.]</i>											
Inizio attività: Fasi di attuazione: n° 1 [...]; n° 2: [...], n° 3: [...]; ecc. Fine attività:											

9. Collaborazioni (previste / realizzate)

Per ogni attività e/o azioni, compilare la relativa tabella delle collaborazioni* indicando l'ente coinvolto, il tipo di collaborazione e l'eventuale impegno finanziario extra FUN.

10. Numero risorse umane (previste / coinvolte) tra cui personale dipendente e/o collaboratori, di cui stabili o saltuari

[per la risposta massimo 1000 caratteri spazi inclusi]

11. Modalità di monitoraggio e verifica dell'attività

[per la risposta massimo 3000 caratteri spazi inclusi]

12. Risultati attesi / ottenuti

RISULTATI	ATTESI (PROGRAMMAZIONE)	OTTENUTI (AL 31/12/2025)
n. ATTIVITÀ SPECIFICHE: declinare e dettagliare rispetto all'attività, ad esempio n° eventi, incontri, convegni, seminari, corsi, consulenze, ecc.		
n. ETS COINVOLTI		
n. VOLONTARI COINVOLTI		
n. cittadini / aspiranti volontari coinvolti		
n. studenti coinvolti		
n. prodotti / output conseguenti all'attività (opuscoli, riviste, gadget, etc.)		
Altro ... (specificare quali)		

Eventuali ulteriori informazioni su risultati e indicatori.

[per la risposta massimo 1000 caratteri spazi inclusi]

***Tabella delle collaborazioni** (Campo 9. Collaborazioni previste / realizzate)

Ente coinvolto/partner: scegliere tra quelli indicati e/o inserirne un altro o altri negli appositi campi	Eventuale Azione specifica dell'attività	Tipo di collaborazione: scegliere tra quelle proposte e/o inserirne un'altra nell'apposito campo							Eventuale finanziamento extra FUN: indicare l'importo
		Ente promotore	Patrocino	Co-programmazione/ Co-progettazione	Tavoli/gruppi di lavoro/ riunioni	Protocollo d'intesa	Convenzione	Altro	
CSVnet									€ ...
Coordinamenti CSV regionali o interregionali									€ ...
Altro/Altri CSV (<i>indicare l'ambito territoriale</i>)									€ ...
Università (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Scuola (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Ente pubblico locale (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Ente privato locale (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Fondazioni di origine bancaria (<i>indicare quale</i>)									€ ...
Altre Fondazioni (<i>specificare quali</i>)									€ ...
ETS (<i>specificare quale e se socio del CSV</i>)									€ ...
Agenzie di stampa/media (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Ordini professionali (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Rete associativa - RUNTS - (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Imprese private (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Altro Ente/partner coinvolto (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Altro Ente/partner coinvolto (<i>specificare quale</i>)									€ ...
Altro Ente/partner coinvolto (<i>specificare quale</i>)									€ ...
...									

13. Modalità erogativa integrata e principi dell'articolo 63: da compilare solo qualora si preveda / realizzi un'attività integrata come di seguito illustrato.

Indicare l'eventuale modalità erogativa integrata - con altri CSV e/o con CSVnet e/o con Coordinamenti regionali - e la correlata attuazione dei principi dell'articolo 63, compilando gli appositi campi:

a	Soggetti coinvolti	
b	Risorse condivise	
c	Descrivere l'eventuale ricaduta in termini di ottimizzazione delle risorse (Principio di economicità) e il tipo di risparmio economico, se previsto, con una stima (specificare anche se tramite eventuali contratti o convenzioni)	€ ... (quantità dei costi risparmiati – presunti o realizzati)
d	Descrivere l'eventuale ricaduta sulla qualità del servizio (Principio di qualità)	

a. Indicare i **Soggetti coinvolti** nell'attività integrata (ad esempio i CSV – indicare gli ambiti territoriali coinvolti – o i Coordinamenti regionali e/o CSVnet).

b. Per **Risorse condivise** si intende la tipologia (personale, consulenti, spazi, piattaforme, ecc.) e la quantità di risorse coinvolte (ad esempio la condivisione, tra soggetti coinvolti, di personale dipendente o di consulenti; di spazi fisici, come aule o sale messe a disposizione dai partecipanti, o virtuali, come piattaforme informatiche; ecc.).

c. Per **Ottimizzazione delle risorse e Risparmio economico previsto** si intende la previsione – o la realizzazione – di che tipo di risorse si risparmiano (finanziarie, personale, consulenti, sede, altro...), in quale misura (quantità dei costi risparmiati, presunti o realizzati), l'indicazione dell'arco temporale di riferimento e del relativo soggetto cui si riferisce il risparmio (per ciascun CSV o complessivamente).

Ad esempio, impiegare due consulenti stabili al posto di cinque significa risparmiare, per tre CSV complessivamente 20.000 € annuali; oppure razionalizzare i costi da sostenere per la contabilità interna e, al posto di tre uffici amministrativi per ciascun CSV, impiegare un unico dipendente per le contabilità interne dei tre CSV, significa un risparmio di 15.000 € annuali per ciascun CSV; oppure risparmiare sui costi di sede di CSV provinciali, a favore di un'unica sede a disposizione di tutti, le cui spese sono da dividere tra i quattro CSV, significa risparmiare, annualmente, 30.000 € per CSV; ecc.

d. Per **Ricaduta sulla qualità** si intende un miglioramento di tipo qualitativo apportato dall'attività svolta in modo integrato (ad esempio: un impatto positivo sugli ETS del territorio per una formazione unitaria e coordinata; una maggiore condivisione informativa e un confronto tra ETS di territori limitrofi; una maggiore fruibilità digitale del patrimonio documentale; ecc.).

14. Oneri per natura			
Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Extra FUN	Totale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
V1.01 - Materiali di consumo e di cancelleria			
V1.02 - Generi alimentari			
V1.03 - Carburanti e lubrificanti			
V1.04 - Materiale promozionale - gadget			
V1.05 - Merci destinate alla distribuzione			
V1.06 - Libri, riviste e quotidiani			
V1.99 - Altri oneri di materie prime sussidiarie, di consumo e merci			
V8.01 - Rimanenze iniziali			
Totale 1)			

2) Servizi			
V2.01 - Utenze			
V2.02 - Spese di catering			
V2.03 - Spese di viaggi, vitto e alloggio			
V2.04 - Manutenzioni e riparazioni			
V2.05 - Spese postali, spedizioni e trasporto			
V2.06 - Assicurazioni			
V2.07 - Prestazioni professionali di lavoro autonomo e assimilato			
V2.08 - Compenso componenti organo controllo			
V2.09 Compenso revisore legale			
V2.10 - Servizi informatici			
V2.11 - Servizi di grafica e stampa			
V2.12 - Servizi per la comunicazione			
V2.13 - Servizi Formativi, di Ricerca e organizzazione eventi			
V2.99 - Altri oneri per Servizi			
Totale 2)			

3) Godimento beni di terzi			
V3.01 - Canoni di locazione sede CSV			
V3.02 - Altri canoni di locazione			
V3.03 - Canoni di noleggio/leasing beni			
V3.04 - Canoni licenze software e PEC			
V3.99 - Altri oneri per godimento beni di terzi			
Totale 3)			

Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Extra FUN	Totale
4) Personale			
V4.01 - Oneri per personale dipendente			
Totale 4)			
5) Acquisti in C/Capitale			
V5.01 - Immobilizzazioni/ammortamenti Immateriali			
V5.02 - Immobilizzazioni/ammortamenti Materiali			
Totale 5)			
6) Altri oneri			
V6.01 - Accantonamenti per rischi ed oneri			
V7.1 - Rimborsi spese volontari, professionisti e organi sociali			
V7.02 - Quote associative e di adesione ad enti			
V7.03 - Imposte indirette			
V7.04 - Oneri finanziari			
V7.05 - Erogazioni a terzi			
V7.06 - Rimborsi ad enti e associazioni			
V7.99 - Altri oneri diversi di gestione			
V.9.01 - Irap/Ires			
Totale 6)			
TOTALE ONERI			

Fonti di Finanziamento per l'attività programmata:

Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Extra FUN	Totale
Fondi da Assegnazione Annuale FUN <i>in rendicontazione il campo dovrà contenere quanto ammesso a finanziamento dall'OTC</i>			
Fondi Extra FUN			

Qualora il CSV intendesse programmare anche ulteriori risorse aggiuntive del *Fondo unico FUN in attesa di destinazione*, è necessario compilare un'altra scheda attività con il/i progetto/i integrativo/i.

Si ricorda che non è possibile integrare ciascuna scheda attività programmata con risorse aggiuntive del *Fondo unico FUN in attesa di destinazione*, ma è possibile potenziare qualche scheda attività programmata distinguendo le azioni specifiche e gli oneri connessi a tale integrazione, aggiungendo alla scheda i seguenti campi:

Integrazione da Fondo unico FUN:

Area e titolo scheda attività			
15. Oneri complessivi dell'attività (Fondo unico FUN)	PROGRAMMAZIONE (in fase di rendicontazione indicare l'importo ammesso a finanziamento dall'OTC)		
	€		
15. Oneri complessivi dell'attività (Fondo unico FUN)	RENDICONTAZIONE al 31.12.2025		
	€		
16. Breve descrizione dell'integrazione (programmata / svolta), delle modalità attuative (programmate / svolte) e dell'obiettivo strategico di riferimento (da realizzare / realizzato)			
[per la risposta massimo 5.000 caratteri spazi inclusi]			
17. Oneri per natura			
Annualità 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
V1.01 - Materiali di consumo e di cancelleria			
V1.02 - Generi alimentari			
V1.03 - Carburanti e lubrificanti			
V1.04 - Materiale promozionale - gadget			
V1.05 - Merci destinate alla distribuzione			
V1.06 - Libri, riviste e quotidiani			
V1.99 - Altri oneri di materie prime sussidiarie, di consumo e merci			
V8.01 - Rimanenze iniziali			
Totale 1)			
2) Servizi			
V2.01 - Utenze			
V2.02 - Spese di catering			

Annualità 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
V2.03 - Spese di viaggi, vitto e alloggio			
V2.04 - Manutenzioni e riparazioni			
V2.05 - Spese postali, spedizioni e trasporto			
V2.06 - Assicurazioni			
V2.07 - Prestazioni professionali di lavoro autonomo e assimilato			
V2.08 - Compenso componenti organo controllo			
V2.09 Compenso revisore legale			
V2.10 - Servizi informatici			
V2.11 - Servizi di grafica e stampa			
V2.12 - Servizi per la comunicazione			
V2.13 - Servizi Formativi, di Ricerca e organizzazione eventi			
V2.99 - Altri oneri per Servizi			
Totale 2)			

3) Godimento beni di terzi			
V3.01 - Canoni di locazione sede CSV			
V3.02 - Altri canoni di locazione			
V3.03 - Canoni di noleggio/leasing beni			
V3.04 - Canoni licenze software e PEC			
V3.99 - Altri oneri per godimento beni di terzi			
Totale 3)			

4) Personale			
V4.01 - Oneri per personale dipendente			
Totale 4)			

5) Acquisti in C/Capitale			
V5.01 - Immobilizzazioni/ammortamenti Immateriali			
V5.02 - Immobilizzazioni/ammortamenti Materiali			
Totale 5)			

6) Altri oneri			
V6.01 - Accantonamenti per rischi ed oneri			
V7.1 - Rimborsi spese volontari, professionisti e organi sociali			
V7.02 - Quote associative e di adesione ad enti			
V7.03 - Imposte indirette			
V7.04 - Oneri finanziari			
V7.05 - Erogazioni a terzi			
V7.06 - Rimborsi ad enti e associazioni			
V7.99 - Altri oneri diversi di gestione			

Annualità 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
V.9.01 - Irap/Ires			
Totale 6)			

TOTALE ONERI			

Fonti di Finanziamento per l'attività programmata:

Annualità 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
Fondo unico FUN <i>in rendicontazione il campo dovrà contenere quanto ammesso a finanziamento dall'OTC</i>			
Fondi Extra FUN			

Tabella di riepilogo degli oneri per destinazione delle attività programmate suddivise per Area di riferimento come individuata dalla tipologia di servizi nel Codice del Terzo settore (art. 63, c. 2)

Classificazione	Oneri previsti				Oneri al 31/12/2025			
	Importo FUN Assegnazione e annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale	Importo FUN Assegnazione e annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
Titolo attività								
Titolo attività								
.....								
TOTALE								

g. Scheda supporto generale 2025

1. Oneri complessivi dell'attività (Assegnazione annuale FUN)	PROGRAMMAZIONE (in fase di rendicontazione indicare l'importo ammesso a finanziamento dall'OTC) €
	RENDICONTAZIONE al 31.12.2025 €

2. Breve descrizione delle modalità organizzative
<i>[per la risposta massimo 5000 caratteri spazi inclusi]</i>
3. Numero risorse umane (previste / coinvolte) tra cui personale dipendente; collaboratori, di cui stabili o saltuari
<i>[per la risposta massimo 1000 caratteri spazi inclusi]</i>

4. Oneri per natura				
Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
V1.01 - Materiali di consumo e di cancelleria				
V1.02 - Generi alimentari				
V1.03 - Carburanti e lubrificanti				
V1.04 - Materiale promozionale - gadget				
V1.05 - Merci destinate alla distribuzione				
V1.06 - Libri, riviste e quotidiani				
V1.99 - Altri oneri di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
V8.01 - Rimanenze iniziali				
Totale 1)				

2) Servizi				
V2.01 - Utenze				
V2.02 - Spese di catering				
V2.03 - Spese di viaggi, vitto e alloggio				
V2.04 - Manutenzioni e riparazioni				
V2.05 - Spese postali, spedizioni e trasporto				
V2.06 - Assicurazioni				

Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
V2.07 - Prestazioni professionali di lavoro autonomo e assimilato				
V2.08 - Compenso componenti organo controllo				
V2.09 Compenso revisore legale				
V2.10 - Servizi informatici				
V2.11 - Servizi di grafica e stampa				
V2.12 - Servizi per la comunicazione				
V2.13 - Servizi Formativi, di Ricerca e organizzazione eventi				
V2.99 - Altri oneri per Servizi				
Totale 2)				

3) Godimento beni di terzi				
V3.01 - Canoni di locazione sede CSV				
V3.02 - Altri canoni di locazione				
V3.03 - Canoni di noleggio/leasing beni				
V3.04 - Canoni licenze software e PEC				
V3.99 - Altri oneri per godimento beni di terzi				
Totale 3)				

4) Personale				
V4.01 - Oneri per personale dipendente				
Totale 4)				

5) Acquisti in C/Capitale				
V5.01 - Immobilizzazioni/ammortamenti Immateriali				
V5.02 - Immobilizzazioni/ammortamenti Materiali				
Totale 5)				

6) Altri oneri				
V6.01 - Accantonamenti per rischi ed oneri				
V7.1 - Rimborsi spese volontari, professionisti e organi sociali				
V7.02 - Quote associative e di adesione ad enti				
V7.03 - Imposte indirette				
V7.04 - Oneri finanziari				
V7.05 - Erogazioni a terzi				
V7.06 - Rimborsi ad enti e associazioni				
V7.99 - Altri oneri diversi di gestione				
V.9.01 - Irap/Ires				
Totale 6)				
TOTALE ONERI				

Fonti di Finanziamento per il supporto generale:

Annualità 2025	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
Fondi FUN <i>in rendicontazione il campo dovrà contenere quanto ammesso a finanziamento dall'OTC</i>				
Fondi Extra FUN				

h. Preventivo di gestione 2025

PREVENTIVO DI GESTIONE 2025 - CON SEPARAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

PROVENTI E RICAVI	Fondi FUN				Fondi diversi da FUN	Totale FUN + extra FUN
	da Assegnazione Annuale 2025	da Fondi per Compl. Azioni	da Fondo Unico	Totale Fondi FUN		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale						
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori						
2) Proventi dagli associati per attività mutuali						
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori						
4) Erogazioni liberali						
5) Proventi del 5 per mille						
6) Contributi da soggetti privati						
6.1 - Contributi FUN (Art. 62 D.Lgs. N. 117/2017)						
6.1.1) Assegnazione annuale						
6.1.2) Fondo unico FUN in attesa di destinazione						
6.2 - Altri contributi da soggetti privati						
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi						
8) Contributi da enti pubblici						
9) Proventi da contratti con enti pubblici						
10) Altri ricavi, rendite e proventi						
11) Rimanenze finali						
Totale A)						
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse						
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori						
2) Contributi da soggetti privati						
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi						
4) Contributi da enti pubblici						
5) Proventi da contratti con enti pubblici						
6) Altri ricavi, rendite e proventi						
7) Rimanenze finali						
Totale B)						
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi						
1) Proventi da raccolte fondi abituali						
2) Proventi da raccolte fondi occasionali						
3) Altri proventi						
Totale C)						
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali						
1) Da rapporti bancari						
2) Da altri investimenti finanziari						
3) Da patrimonio edilizio						
4) Da altri beni patrimoniali						
Totale D)						
E) Proventi di Supporto generale						
1) Proventi da distacco del personale						
2) Altri proventi di supporto generale						
Totale E)						
TOTALE PROVENTI E RICAVI						

ONERI E COSTI	Fondi FUN				Fondi diversi da FUN	Totale FUN + extra FUN
	da Assegnazione Annuale 2025	da Fondi per Complet. Azioni	da Fondo Unico	Totale Fondi FUN		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale						
1) Oneri da Funzioni CSV						
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione						
1.2) Formazione						
1.3) Consulenza, assistenza e accompagnamento						
1.4) Informazione e comunicazione						
1.5) Ricerca e Documentazione						
1.6) Supporto Tecnico-Logistico						
Totale 1) Oneri da funzioni CSV						
2) Oneri da Altre attività di interesse generale						
2.1) Attività/Progetto 1						
2.2) Attività/Progetto 2						
...						
Totale 2) Oneri da Altre attività di interesse generale						
Totale A)						
B) Costi e oneri da attività diverse						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
2) Servizi						
3) Godimento beni di terzi						
4) Personale						
5) Acquisti in C/Capitale						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri						
7) Oneri diversi di gestione						
8) Rimanenze iniziali						
Totale B)						
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi						
1) Oneri per raccolte fondi abituali						
2) Oneri per raccolte fondi occasionali						
3) Altri oneri						
Totale C)						
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali						
1) Su rapporti bancari						
2) Su prestiti						
3) Da patrimonio edilizio						
4) Da altri beni patrimoniali						
5) Accantonamenti per rischi ed oneri						
6) Altri oneri						
Totale D)						
E) Costi e oneri di supporto generale						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
2) Servizi						
3) Godimento beni di terzi						
4) Personale						
5) Acquisti in C/Capitale						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri						
7) Altri oneri						
Totale E)						
TOTALE ONERI E COSTI						
RISULTATO GESTIONALE						

DETTAGLIO RISORSE FUN:		
FONDO UNICO FUN IN ATTESA DI DESTINAZIONE	Fondo al 31.12 dell'ultimo bilancio approvato dal CSV (al 31.12.2023)	Valore previsto di utilizzo nell'anno precedente a quello di programmazione (al 31.12.2024)
FONDO PER COMPLETAMENTO AZIONI FUN:	Fondo al 31.12 dell'ultimo bilancio approvato dal CSV (al 31.12.2023)	Valore previsto di utilizzo nell'anno della programmazione (nel 2025)
di cui		
Titolo attività	Anno ammissione a finanziamento	Importo previsto di utilizzo nell'anno della programmazione (nel 2025)

i. Scheda SAP 2025

1. Area di riferimento da articolo 63 (per progetto trasversale indicare l'area prevalente)	
2. Titolo attività	
3. Anno di riferimento della programmazione	
4. Oneri complessivi dell'attività	PROGRAMMAZIONE (indicare l'importo ammesso a finanziamento dall'OTC)
	€
	SAP al 31.05.2025
	€

5. Breve descrizione dello stato di avanzamento dell'attività programmata (non inserire quanto già descritto in programmazione, ma illustrare quanto effettivamente realizzato tra gennaio e maggio dell'anno in corso)
[per la risposta massimo 5000 caratteri spazi inclusi]

6. Risultati attesi / ottenuti		
RISULTATI	ATTESI (PROGRAMMAZIONE)	OTTENUTI (AL 31/05/2025)
n. ACCESSI AL SERVIZIO		
n. ATTIVITÀ SPECIFICHE (eventi, incontri, convegni, seminari, corsi, consulenze, etc.)		
n. ETS COINVOLTI		
n. VOLONTARI COINVOLTI		
n. cittadini / aspiranti volontari coinvolti		
n. studenti coinvolti		
n. prodotti / output conseguenti all'attività (opuscoli, riviste, gadget, etc.)		
Altro ... (specificare quali)		
Eventuali ulteriori informazioni su risultati e indicatori. [per la risposta massimo 1000 caratteri spazi inclusi]		

Riepilogo oneri per destinazione dell'Area di riferimento

come individuata dalla tipologia di servizi nel Codice del Terzo settore (art. 63, c. 2)

Classificazione	Oneri previsti				Oneri al 31/05/2025			
	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale	Importo FUN Assegnazione annuale 2025	Fondo unico FUN	Extra FUN	Totale
Titolo attività								
Titolo attività								
.....								
TOTALE								
<p>Riepilogare inoltre eventuali oneri sostenuti e attività realizzate, dal 1° gennaio al 31 maggio 2025, relativi al Fondo per completamento azioni FUN</p>								

Report

Si ricorda che il Report è obbligatorio per l'annualità 2025; facoltativo per il 2026 e il 2027.

Nel Report, di massimo 3 pagine, il CSV dovrà illustrare i punti fondamentali della propria azione e gestione, evidenziando in particolare

- le proprie attività e strategie, ai fini del rispetto dell'art. 61, c. 1, lett. a)-c) e dell'art. 63, c. 1, CTS;
- la propria gestione interna, ai fini del rispetto dell'art. 61, c. 1, lett. d)-m), CTS.

I. Rendiconto di gestione 2024

RENDICONTO DI GESTIONE 2024 - CON SEPARAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

PROVENTI E RICAVI	Fondi FUN				Fondi diversi da FUN	Totale
	da Assegnazione Annuale 2024	da Fondi per Compl. Azioni	da Fondo Unico	Totale Fondi FUN		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale						
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori						
2) Proventi dagli associati per attività mutuali						
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori						
4) Erogazioni liberali						
5) Proventi del 5 per mille						
6) Contributi da soggetti privati						
6.1 - Contributi FUN (Art. 62 D.Lgs. N. 117/2017)						
6.1.1) Assegnazione annuale						
6.1.2) Fondo unico FUN in attesa di destinazione						
6.1.3) Fondo per Completamento Azioni						
6.2 - Altri contributi da soggetti privati						
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi						
8) Contributi da enti pubblici						
9) Proventi da contratti con enti pubblici						
10) Altri ricavi, rendite e proventi						
11) Rimanezze finali						
Totale A)						
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse						
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori						
2) Contributi da soggetti privati						
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi						
4) Contributi da enti pubblici						
5) Proventi da contratti con enti pubblici						
6) Altri ricavi, rendite e proventi						
7) Rimanezze finali						
Totale B)						
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi						
1) Proventi da raccolte fondi abituali						
2) Proventi da raccolte fondi occasionali						
3) Altri proventi						
Totale C)						
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patr.li						
1) Da rapporti bancari						
2) Da altri investimenti finanziari						
3) Da patrimonio edilizio						
4) Da altri beni patrimoniali						
Totale D)						
E) Proventi di Supporto generale						
1) Proventi da distacco del personale						
2) Altri proventi di supporto generale						
Totale E)						
TOTALE PROVENTI E RICAVI						

RENDICONTO DI GESTIONE 2024 - CON SEPARAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

ONERI E COSTI	Fondi FUN				Fondi diversi da FUN	Totale
	da Assegnazione Annuale 2024	da Fondi per Complet. Azioni	da Fondo Unico	Totale Fondi FUN		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale						
1) Oneri da Funzioni CSV						
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione						
1.2) Formazione						
1.3) Consulenza, assistenza e accompagnamento						
1.4) Informazione e comunicazione						
1.5) Ricerca e Documentazione						
1.6) Supporto Tecnico-Logistico						
Totale 1) Oneri da funzioni CSV						
2) Oneri da Altre attività di interesse generale						
2.1) Attività/Progetto 1						
2.2) Attività/Progetto 2						
...						
Totale 2) Oneri da Altre attività di interesse generale						
Totale A)						
B) Costi e oneri da attività diverse						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
2) Servizi						
3) Godimento beni di terzi						
4) Personale						
5) Acquisti in C/Capitale						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri						
7) Oneri diversi di gestione						
8) Rimanenze iniziali						
Totale B)						
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi						
1) Oneri per raccolte fondi abituali						
2) Oneri per raccolte fondi occasionali						
3) Altri oneri						
Totale C)						
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali						
1) Su rapporti bancari						
2) Su prestiti						
3) Da patrimonio edilizio						
4) Da altri beni patrimoniali						
5) Accantonamenti per rischi ed oneri						
6) Altri oneri						
Totale D)						
E) Costi e oneri di supporto generale						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
2) Servizi						
3) Godimento beni di terzi						
4) Personale						
5) Acquisti in C/Capitale						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri						
7) Altri oneri						
Totale E)						
TOTALE ONERI E COSTI						
RISULTATO GESTIONALE						

DETTAGLIO RISORSE FUN	Fondo al 31.12 dell'anno precedente a quello rendicontato (al 31.12.2023)	Valore utilizzi nell'anno rendicontato (nel 2024)	Fondo al 31.12 dell'anno rendicontato (al 31.12.2024)
FONDO UNICO FUN IN ATTESA DI DESTINAZIONE			-
FONDO PER COMPLETAMENTO AZIONI FUN			-